

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa**1.1. Identificatore del prodotto**

Forma del prodotto : Miscela
Denominazione commerciale : PLURISAN
Codice prodotto : 2010000
Tipo di prodotto : Presidio Medico Chirurgico Reg. N. 5226 del Ministero della Salute

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati**1.2.1. Usi identificati pertinenti**

Uso della sostanza/ della miscela : Battericida deodorante per uso ambientale.

1.2.2. Usi sconsigliati

Restrizioni d'uso : Ogni altro uso diverso da quelli indicati come pertinenti.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Copyr S.p.A. S.p.A.
Via Stephenson 73
20157 Milano – Italia
Italia
T +39 02390368.1

Indirizzo di posta elettronica della persona competente responsabile della SDS : info.sds@copyr.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Paese	Organismo/società	Indirizzo	Numero di emergenza	Commenti
Italia	Centro Antiveneni di Bergamo Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII	Piazza OMS - Organizzazione Mondiale della Sanità, 1 24127	800 88 33 00	
Italia	Centro Antiveneni di Milano Ospedale Niguarda Ca' Granda	Piazza Ospedale Maggiore 3 20162	+39 02 6610 1029	
Italia	Centro Antiveneni di Roma CAV Policlinico "A. Gemelli", Dipartimento di Tossicologia Clinica Universita Cattolica del Sacro Cuore	Largo Agostino Gemelli, 8 00168	+39 06 305 4343	
Italia	Centro Antiveneni di Roma CAV Policlinico "Umberto I", Università di Roma	Viale del Policlinico, 155 00161	+39 06 4997 8000	
Italia	Centro Antiveneni di Firenze Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica, S.O.D. di Tossicologia Clinica/cologia Clinica	Largo Brambilla, 3 50134	+39 055 794 7819	
Italia	Centro Antiveneni di Pavia CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica, IRCCS Fondazione Maugeri	Via Salvatore Maugeri, 10 27100	+39 03 822 4444	
Italia	Centro Antiveneni di Roma CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA	Piazza Sant'Onofrio, 4 00165	+39 06 6859 3726	
Italia	Centro Antiveneni di Foggia Az. Osp. Univ. Foggia	V.le Luigi Pinto, 1 71122	+39 800 183 459	

PLURISAN

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH) come modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Paese	Organismo/società	Indirizzo	Numero di emergenza	Commenti
Italia	Centro Antiveleni di Napoli Az. Osp. "A. Cardarelli"	Via A. Cardarelli, 9 80131	+39 081 54 53 333	
Italia	Centro Antiveleni di Verona Azienda Ospedaliera Integrata Verona	Piazzale Aristide Stefani, 1 37126	+39 800 011 858	

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Corrosione/irritazione cutanea, categoria 1, sottocategoria 1B	H314
Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria 1	H318
Pericoloso per l'ambiente acquatico – Pericolo acuto, categoria 1	H400
Pericoloso per l'ambiente acquatico – Pericolo cronico, categoria 2	H411

Testo completo delle indicazioni H e EUH: vedere la sezione 16

Effetti avversi fisico-chimici, per la salute umana e per l'ambiente

La miscela provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento CE n. 1272/2008 [CLP]

Pittogrammi di pericoli (CLP)



Avvertenza (CLP)

: Pericolo

Contiene

: Cloruro di ammonio quaternario, benzil (C12-C14)-alchilidimetil

Indicazioni di pericolo (CLP)

: H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza (CLP)

: P101 - In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P273 - Non disperdere nell'ambiente.
P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/proteggere il viso.
P301+P330+P331 - IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.
P303+P361+P353 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.
P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P310 - Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P501 - Smaltire il recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale.

2.3. Altri pericoli

La miscela non contiene sostanze classificate PBT o vPvB in concentrazioni superiori a 0,1%

La miscela non contiene sostanze incluse nell'elenco stabilito in conformità all'Articolo 59(1) del REACH per il possesso di proprietà di interferente endocrino, o sostanze identificate come aventi proprietà di interferente endocrino secondo i criteri stabiliti dal Regolamento Delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o dal Regolamento (UE) 2018/605 della Commissione ad una concentrazione pari o superiore allo 0,1%.

PLURISAN

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH) come modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Non applicabile

3.2. Miscele

Nome	Identificatore del prodotto	Conc. % p/p	Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]
Cloruro di ammonio quaternario, benzil (C12-C14)-alchildimetil	Numero CAS: 85409-22-9 Numero CE: 939-350-2 Numero indice EU: non listato nell'Allegato VI no. REACH: 01-2119970550-39	10	Acute Tox. 4 (per via orale), H302 (ATE = 358 mg/kg di peso corporeo) Skin Corr. 1B, H314 Eye Dam. 1, H318 Aquatic Acute 1, H400 (M=10) Aquatic Chronic 1, H410 (M=1)
Tetrasodio etilendiamminotetracetato	Numero CAS: 64-02-8 Numero CE: 200-573-9 Numero indice EU: 607-428-00-2 no. REACH: 01-2119486762-27	0,25	Acute Tox. 4 (per via orale), H302 (ATE=1780 mg/kg di peso corporeo) Acute Tox. 4 (per inalazione), H332 (ATE=1 mg/l/4h) Eye Dam. 1, H318 STOT RE 2, H373

Testo completo delle indicazioni H e EUH: vedere la sezione 16

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Misure di primo soccorso generale	: In caso di incidente o di malessere consultare immediatamente un medico. Mostrare la SDS/l'etichetta ove possibile.
Misure di primo soccorso in caso di inalazione	: Spostare la persona all'aria aperta in luogo ben ventilato. Sdraiare l'infortunato in posizione di riposo, tenendolo al caldo. In caso di difficoltà respiratorie, praticare la respirazione artificiale e somministrare ossigeno. Consultare un medico se l'irritazione persiste.
Misure di primo soccorso in caso di contatto cutaneo	: Rimuovere immediatamente gli abiti e le scarpe contaminate. Lavare immediatamente ed abbondantemente l'area interessata con acqua e sapone fino alla rimozione della miscela (15-20 minuti). Consultare immediatamente un medico, mostrandogli possibilmente la seguente scheda o l'etichetta del prodotto.
Misure di primo soccorso in caso di contatto con gli occhi	: Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti sollevando le palpebre durante il lavaggio. Eliminare eventuali lenti a contatto. Consultare immediatamente un medico, mostrandogli possibilmente la seguente scheda o l'etichetta del prodotto.
Misure di primo soccorso in caso di ingestione	: In caso di ingestione, risciacquare la bocca immediatamente e abbondantemente con acqua, se il soggetto è cosciente. Non indurre il vomito. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico. Consultare immediatamente un medico o il centro antiveleni più vicino, informando sulla composizione chimica del prodotto ingerito, come riportata sull'etichetta.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sintomi/effetti in caso di inalazione	: L'inalazione causa ustioni delle mucose olfattive e della gola, tosse e difficoltà nella respirazione.
Sintomi/effetti in caso di contatto con la pelle	: Il contatto cutaneo provoca gravi ustioni e vescicolazioni sulla pelle, con sensazione di forte bruciore.
Sintomi/effetti in caso di contatto con gli occhi	: Il contatto con gli occhi provoca gravi lesioni, opacità della cornea, lesioni dell'iride, colorazione irreversibile dell'occhio.
Sintomi/effetti in caso di ingestione	: L'ingestione del prodotto causa ustioni alla bocca, alla gola e all'esofago, con nausea, dolore addominale, vomito, edema alla gola, tosse, difficoltà nella respirazione; può verificarsi anche la perforazione del tratto gastro-intestinale.

PLURISAN

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH) come modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Il medico competente definisce gli esami medici da eseguire al fine di tutelare lo stato di salute dei lavoratori, in conformità con il D. Lgs. 81 del 9/04/2008.

In caso di reazioni descritte come "Indicazione dei pericoli" o altre reazioni gravi, immediate o persistenti, chiamare il medico o contattare il centro antiveleni. Mostrare l'etichetta e la presente scheda di sicurezza.

Antidoti: non noti.

Controindicazioni: In caso di ingestione probabili danni alla parete gastro-intestinale possono controindicare l'uso della lavanda gastrica.

Mezzi per trattamento specifico e immediato sul luogo di lavoro: Predisporre docce e lavaocchi di emergenza.

SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei : Acqua. Biossido di carbonio (CO₂).

Mezzi di estinzione non idonei : Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti di combustione pericolosi in caso di incendio : La decomposizione termica o la combustione possono causare il rilascio di fumi tossici e pericolosi contenenti CO_x, NO_x, HCl e altre sostanze in caso di decomposizione incompleta.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Misure precauzionali in caso di incendio : Attivare le procedure di emergenza previste. La gestione dell'incendio deve essere svolta da personale addestrato o dai Vigili del Fuoco. La procedura per domare l'incendio deve essere scelta in base alle caratteristiche dell'incendio e delle aree circostanti. Evacuare in luogo sicuro il personale non coinvolto nelle procedure.

Istruzioni per l'estinzione : Rimuovere il prodotto dall'area dell'incendio (se non costituisce pericolo) o raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti. Evitare il contatto con il prodotto o il contenitore senza le adeguate protezioni.

Protezione durante la lotta antincendio : Non cercare di estinguere il fuoco senza l'utilizzo di un apparecchio respiratorio autonomo (SCBA) e di indumenti protettivi adeguati. Indossare stivali, guanti, tute, protezione occhi e volto, respiratori idonei, conformi alle pertinenti norme UNI/EN.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1. Per chi non interviene direttamente

Procedure di emergenza : Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Evacuare il personale in aree di sicurezza. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza. Evitare la formazione di vapore. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Evitare di respirare i vapori. Allertare gli addetti all'emergenza interna o i Vigili del Fuoco.

6.1.2. Per chi interviene direttamente

Procedure di emergenza : Attenersi a quanto previsto dal piano di emergenza interno. Arrestare la fuoriuscita, se è possibile farlo in modo sicuro. Non intervenire senza un equipaggiamento protettivo adeguato. Per maggiori informazioni, vedere la sezione 8: "Controllo dell'esposizione-protezione individuale".

6.2. Precauzioni ambientali

Non disperdere nell'ambiente. In caso di rilascio accidentale o fuoriuscita, evitare che la miscela raggiunga gli scarichi e le acque di superficie o sotterranee. Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, nella rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

PLURISAN

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH) come modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

- Metodi per il contenimento : Arrestare la fuoriuscita il più possibile, indossando un equipaggiamento protettivo adeguato.
- Metodi di pulizia : Assorbire il prodotto con materiale assorbente, organico, sabbia e metterlo in un contenitore pulito ed asciutto. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Dopo la rimozione pulire ogni traccia con abbondante acqua. Trattene l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni della sezione 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Per maggiori informazioni, vedere anche le sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

- Precauzioni per la manipolazione sicura : Manipolare in locale aerato. Evitare schizzi. Evitare il contatto con la pelle, con gli occhi e l'inalazione dei vapori/nebbie. Indossare appropriati dispositivi di protezione individuale (vedi sezione 8). Tenere la miscela lontano dagli scarichi idrici. Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti. Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui. Non contaminare durante l'uso alimenti, bevande o recipienti destinati a contenerne. Se usato alle dosi indicate non danneggia in alcun modo le superfici con cui viene a contatto.
- Misure di igiene : Non mangiare, bere e fumare durante l'uso. Lavare le mani dopo l'uso. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione individuale (DPI) prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

- Condizioni per lo stoccaggio : Conservare nei contenitori originali, ben chiusi e correttamente etichettati. Conservare i recipienti in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti e lontano da eventuali materiali incompatibili. Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.
- Materiali incompatibili : Agenti ossidanti. Acidi. Basi.

7.3. Usi finali particolari

Il prodotto è un battericida deodorante. Evitare il contatto con gli occhi, la pelle e l'inalazione dei vapori; utilizzare gli appropriati dispositivi di protezione individuale per ridurre al massimo l'esposizione. In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto. Tenere ben chiuso il contenitore dopo l'uso. Da non usare in forma concentrata: seguire le indicazioni fornite dal produttore.

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

8.1.1 Valori limite nazionali di esposizione professionale e biologici

Nessuna ulteriore informazione disponibile

8.1.2. Procedure di monitoraggio raccomandate

Metodi di monitoraggio	
Metodi di monitoraggio	La misurazione delle sostanze chimiche nell'ambiente di lavoro deve essere effettuata con metodiche standardizzate (es. UNI EN 689:2019: Esposizione nei luoghi di lavoro – Misurazione dell'esposizione per inalazione agli agenti chimici – Strategia per la verifica della conformità coi valori limite di esposizione occupazionale; UNI EN 482:2015: Esposizione negli ambienti di lavoro - Requisiti generali riguardanti le prestazioni delle procedure per la misura degli agenti chimici) o, in loro assenza, con metodiche appropriate.

8.1.3. Formazione di contaminanti atmosferici

Nessuna ulteriore informazione disponibile

PLURISAN

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH) come modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

8.1.4. DNEL e PNEC

Cloruro di ammonio quaternario, benzil (C12-C14)-alchildimetil (85409-22-9)	
PNEC (Acqua)	
PNEC aqua (acqua dolce)	0,42 µg/L
PNEC aqua (acqua marina)	0,096 µg/L
PNEC aqua (intermittente, acqua dolce)	0,16 µg/L
PNEC aqua (intermittente, acqua marina)	0,207 µg/L
PNEC (Sedimento)	
PNEC sedimento (acqua dolce)	68 mg/kg peso secco
PNEC sedimento (acqua marina)	15,75 mg/kg peso secco
PNEC (Suolo)	
PNEC suolo	1,66 mg/kg peso secco
PNEC (STP)	
PNEC Impianto di trattamento acque reflue	160 µg/L
Tetrasodio etilendiamminotetracetato (64-02-8)	
DNEL/DMEL (Lavoratori)	
Acuta - effetti sistemici, inalazione	3 mg/m ³
Acuta - effetti locali, inalazione	3 mg/m ³
A lungo termine - effetti sistemici, inalazione	1,5 mg/m ³
A lungo termine - effetti locali, inalazione	1,5 mg/m ³
DNEL/DMEL (Popolazione generale)	
Acuta - effetti locali, inalazione	1,2 mg/m ³
A lungo termine - effetti sistemici, orale	25 mg/kg di peso corporeo/giorno
A lungo termine - effetti locali, inalazione	0,6 mg/m ³
PNEC (Acqua)	
PNEC aqua (acqua dolce)	2,83 mg/l
PNEC aqua (acqua marina)	0,283 mg/l
PNEC aqua (intermittente, acqua dolce)	1 mg/l
PNEC aqua (intermittente, acqua marina)	1
PNEC (Suolo)	
PNEC suolo	1,1 mg/kg peso secco
PNEC (STP)	
PNEC Impianto di trattamento acque reflue	50 mg/l

8.1.5. Fascia di controllo

Nessuna ulteriore informazione disponibile

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1. Controlli tecnici idonei

Controlli tecnici idonei:

Appropriate misure tecniche di controllo dell'esposizione, da adottare nel luogo di lavoro, devono essere selezionate e applicate a seguito della valutazione dei rischi effettuata dal datore di lavoro, in relazione alla propria attività lavorativa (in accordo con la direttiva 98/24/CEE, recepita dal D.Lgs. 81 del 9 Aprile 2008 e s.m.i.). Se, i risultati di tale valutazione, dimostrano che le misure generali e collettive di prevenzione non sono sufficienti a ridurre il rischio, e qualora non si riesca a prevenire l'esposizione alla miscela con altri mezzi, devono essere adottati adeguati dispositivi di protezione individuale, conformi alle pertinenti norme tecniche UNI/EN.

Assicurare una buona ventilazione del posto di lavoro. Fontane per lavaggio oculare di emergenza e docce di sicurezza devono essere disponibili vicino a qualsiasi luogo in cui vi è rischio di esposizione. Occorre mantenere i livelli espositivi il più basso possibile per evitare significativi accumuli nell'organismo. Gestire i dispositivi di protezione individuale in modo tale da assicurare la massima protezione (es. riduzione dei tempi di sostituzione). Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

8.2.2. Dispositivi di protezione individuale

8.2.2.1. Protezione degli occhi e del volto

Protezione degli occhi:

Indossa occhiali protettivi. In caso di schizzi, indossare occhiali di sicurezza ben aderenti o visiera protettiva (EN166).

8.2.2.2. Protezione della pelle

Protezione della pelle e del corpo:

Selezionare l'attrezzatura protettiva adatta in base all'attività di utilizzo e alla possibile esposizione. Indossare indumenti adatti che garantiscano una protezione totale per la pelle, es. in cotone, gomma, PVC o vitron.

Protezione delle mani:

Utilizzare guanti protettivi che garantiscano una protezione totale, es. in PVC, neoprene o gomma conformi agli standard EN 374.

8.2.2.3. Protezione respiratoria

Protezione respiratoria:

Non sono necessarie particolari protezioni per l'utilizzo normale del prodotto. In caso di ventilazione insufficiente, usare un apparecchio respiratorio adatto. In presenza di concentrazioni superiori ai limiti d'esposizione, è obbligatorio l'uso di adeguati sistemi di protezione delle vie respiratorie, come respiratore con filtro adatto (EN141); un respiratore autonomo (EN133).

8.2.2.4. Pericoli termici

Protezione contro i rischi termici:

Non previsti nelle prassi standard di uso della sostanza. Valutare eventuali dispositivi di protezione individuale in base a particolari condizioni di utilizzo della stessa.

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

Controlli dell'esposizione ambientale:

Evitare assolutamente il rilascio nell'ambiente. Impedire che la miscela raggiunga la rete idrica. Non eliminare i residui tramite il sistema fognario. In caso di fuoriuscita o fuoriuscita accidentale, evitare che la sostanza raggiunga le fognature e le acque superficiali o sotterranee. Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	: Liquido
Colore	: Non disponibile
Aspetto	: chiaro.
Odore	: di pino.
Soglia olfattiva	: Non disponibile
Punto di fusione	: Non disponibile
Punto di congelamento	: Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	: Non disponibile
Infiammabilità	: Non disponibile
Proprietà esplosive	: La miscela non dovrebbe presentare proprietà esplosive.
Proprietà ossidanti	: La miscela non dovrebbe presentare proprietà comburenti.

PLURISAN

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH) come modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Limiti di infiammabilità o esplosività	: Non disponibile
Limite inferiore di esplosività	: Non disponibile
Limite superiore di esplosività	: Non disponibile
Punto di infiammabilità	: Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	: Non disponibile
Temperatura di decomposizione	: Non disponibile
pH	: Non disponibile
Viscosità cinematica	: Non disponibile
Solubilità	: Non disponibile
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (Log Kow)	: Non disponibile
Tensione di vapore	: Non disponibile
Pressione di vapore a 50°C	: Non disponibile
Densità	: Non disponibile
Densità relativa	: Non disponibile
Densità relativa di vapore a 20°C	: Non disponibile
Caratteristiche della particella	: Non applicabile

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Nessuna ulteriore informazione disponibile

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Nessuna ulteriore informazione disponibile

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Il prodotto non è reattivo nelle normali condizioni di uso, stoccaggio e trasporto.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di temperatura e pressione e se conservato in contenitori chiusi, in luogo fresco e ben ventilato.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nelle normali condizioni di stoccaggio e utilizzo non si verificheranno reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Non esporre a luce solare diretta, a fonti di calore e a elevate temperature. Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi. Il prodotto non deve venire a contatto diretto o indiretto con i prodotti alimentari. Se usato alle dosi indicate non danneggia in alcun modo le superfici con cui viene a contatto.

10.5. Materiali incompatibili

Agenti ossidanti. Acidi. Basi.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

La decomposizione termica o la combustione possono causare il rilascio di fumi tossici e pericolosi contenenti COx, NOx, HCl e altre sostanze in caso di decomposizione incompleta.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Tossicità acuta (orale)	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Tossicità acuta (cutanea)	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Tossicità acuta (inalazione)	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

PLURISAN

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH) come modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Cloruro di ammonio quaternario, benzil (C12-C14)-alchildimetil (85409-22-9)	
DL50 orale ratto	358 mg/kg Metodo del read-across con la sostanza C12-16 (OECD 401)
DL50 cutaneo coniglio	2848 mg/kg Metodo del read-across con la sostanza C12-16 (EPA OPPTS 870.1200 (Acute Dermal Toxicity))
CL50 Inalazione - Ratto	Impossibilità tecnica di ottenere i dati; L'esposizione degli esseri umani per inalazione non è probabile, considerando la tensione di vapore della sostanza e/o la possibilità di esposizione ad aerosol, particelle o goccioline di dimensioni inalabili.

Tetrasodio etilendiamminotetracetato (64-02-8)	
DL50 orale ratto	1780 mg/kg
CL50 Inalazione - Ratto	1 – 5 mg/l Atmosfera test: polvere/nebbia. Metodo: Linee Guida 412 per il Test dell'OECD.

Corrosione cutanea/irritazione cutanea : Provoca gravi ustioni cutanee.

Cloruro di ammonio quaternario, benzil (C12-C14)-alchildimetil (85409-22-9)	
Ulteriori indicazioni	La sostanza è risultata corrosiva sulla base del metodo di read-across con la sostanza C12-16 ADBAC applicando un approccio cautelativo basato sul caso peggiore.

Tetrasodio etilendiamminotetracetato (64-02-8)	
Na4EDTA	il trattamento della pelle di coniglio intatta con una preparazione acquosa all'80% della sostanza ha provocato un'irritazione lieve o nulla.

Gravi danni oculari/irritazione oculare : Provoca gravi lesioni oculari.

Cloruro di ammonio quaternario, benzil (C12-C14)-alchildimetil (85409-22-9)	
Ulteriori indicazioni	La sostanza è risultata corrosiva sulla base del metodo di read-across con la sostanza C12-16 ADBAC applicando un approccio cautelativo basato sul caso peggiore.

Tetrasodio etilendiamminotetracetato (64-02-8)	
Na4EDTA	l'instillazione della sostanza non diluita negli occhi di coniglio ha causato opacità non completamente reversibile dopo 8 giorni (studio OECD 405 su conigli).

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

Cloruro di ammonio quaternario, benzil (C12-C14)-alchildimetil (85409-22-9)	
Ulteriori indicazioni	In base al metodo di read-across con la molecola C12-16 ADBAC, non si prevede che la sostanza sia un sensibilizzante cutaneo sulla base di un test di Buehler in vivo sul porcellino d'India (Linea guida OECD 406).

Tetrasodio etilendiamminotetracetato (64-02-8)	
Ulteriori indicazioni	Non sensibilizzante cutaneo, sulla base del read across con la sostanza Na2EDTA (risultata negativa in uno studio OECD 406 sui porcellini d'India).

Mutagenicità sulle cellule germinali : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

Cloruro di ammonio quaternario, benzil (C12-C14)-alchildimetil (85409-22-9)	
Ulteriori indicazioni	La sostanza analoga C12-16 ADBAC non è risultata mutagena in vari test condotti in vitro (test di Ames, test di mutazione genica su cellule ovariche di criceto cinese, sia in presenza che in assenza di attivazione metabolica, test di induzione di aberrazioni cromosomiche in cellule di ovaio di criceto cinese o in linfociti umani). La sostanza Alkyl dimethyl benzyl ammonium chlorid è risultata negativa in un test del micronucleo su eritrociti di mammifero in vivo. Sulla base dell'approccio read-across, non ci si aspetta un potenziale genotossico

Tetrasodio etilendiamminotetracetato (64-02-8)	
Na4EDTA	non ci si aspetta sia genotossico, sulla base del read across con altri sali di sodio dell'EDTA (risultati negativi nel test di Ames, test del linfoma del topo).

Cancerogenicità : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

PLURISAN

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH) come modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Cloruro di ammonio quaternario, benzil (C12-C14)-alchildimetil (85409-22-9)	
Ulteriori indicazioni	Non cancerogena, in base al read across con la sostanza C12 -16 ADBAC. La sostanza analoga C12 -16 ADBAC non è risultata cancerogena in studi su ratti in accordo con l'OECD 453.
Tetrasodio etilendiamminotetracetato (64-02-8)	
Na4EDTA	non ci si aspetta un potenziale cancerogeno, sulla base del read across con la sostanza Na3EDTA.
Tossicità per la riproduzione	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Cloruro di ammonio quaternario, benzil (C12-C14)-alchildimetil (85409-22-9)	
Ulteriori indicazioni	La sostanza non è considerata tossica per la riproduzione, sulla base del read across con la sostanza analoga C12-16 ADBAC. La sostanza analoga non ha mostrato effetti reprotossici in studi di tossicità per la riproduzione su due generazioni e di tossicità per lo sviluppo prenatale su ratti e conigli.
Tetrasodio etilendiamminotetracetato (64-02-8)	
Ulteriori indicazioni	Non tossico per la riproduzione, sulla base del read across con le sostanze CaNa2EDTA o Na2EDTA.
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola	: Non classificato (A causa della mancanza di dati, la classificazione non è possibile.)
Cloruro di ammonio quaternario, benzil (C12-C14)-alchildimetil (85409-22-9)	
Ulteriori indicazioni	Dato non disponibile nella ricerca bibliografica effettuata.
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta	: Non classificato (A causa della mancanza di dati, la classificazione non è possibile.)
Cloruro di ammonio quaternario, benzil (C12-C14)-alchildimetil (85409-22-9)	
Ulteriori indicazioni	Nelle condizioni dello studio, il valore di NOAEL 90-d per gli effetti sistemici su cani Beagle è stato stabilito alla dose massima testata di 1500 o 1250 ppm di principio attivo nel maschio e nella femmina, corrispondente a 50 o 45 mg ai/kg bw/d.
Tetrasodio etilendiamminotetracetato (64-02-8)	
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
Na4EDTA	read across con la sostanza analoga Na2H2EDTA. In uno studio subcronico su ratti svolto secondo le linee guida OECD Guideline 413, la sostanza Na2H2EDTA ha causato effetti tossici locali (laringe) alla concentrazione piu' alta testata (15 mg/m³). In uno studio di 90 giorni su ratti, l' inalazione di 0, 30, 300, 1000 mg/m³ Na2H2EDTA per 6 ore al giorno, 5 giorni consecutivi ha causato lesioni dipendenti dalla concentrazione nella laringe e nei polmoni che erano completamente reversibili entro 14 giorni.
Pericolo in caso di aspirazione	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

11.2. Informazioni su altri pericoli

11.2.1. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Effetti avversi per la salute causati dalle proprietà di interferenza con il sistema endocrino : La miscela non contiene sostanze incluse nell'elenco stabilito in conformità all'Articolo 59(1) del REACH per il possesso di proprietà di interferente endocrino, o sostanze identificate come aventi proprietà di interferente endocrino secondo i criteri stabiliti dal Regolamento Delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o dal Regolamento (UE) 2018/605 della Commissione ad una concentrazione pari o superiore allo 0,1%.

PLURISAN

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH) come modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

11.2.2. Altre informazioni

Possibili effetti nocivi sull'uomo e possibili sintomi

L'inalazione causa ustioni delle mucose olfattive e della gola, tosse e difficoltà nella respirazione.

Il contatto cutaneo provoca gravi ustioni e vescicolazioni sulla pelle, con sensazione di forte bruciore.

Il contatto con gli occhi provoca gravi lesioni, opacità della cornea, lesioni dell'iride, colorazione irreversibile dell'occhio.

L'ingestione del prodotto causa ustioni alla bocca, alla gola e all'esofago, con nausea, dolore addominale, vomito, edema alla gola, tosse, difficoltà nella respirazione; può verificarsi anche la perforazione del tratto gastro-intestinale.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Pericoloso per l'ambiente acquatico, a breve termine (acuto) : Molto tossico per gli organismi acquatici.

Pericoloso per l'ambiente acquatico, a lungo termine (cronico) : Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Cloruro di ammonio quaternario, benzil (C12-C14)-alchildimetil (85409-22-9)

CL50 - Pesci [1]	0,28 mg/l read across da C12-16 ADBAC
CL50 - Pesci [2]	1,36 mg/l marine water fish
CE50 - Crostacei [1]	0,016 mg/l OECD TG 202
CE50 - Altri organismi acquatici [1]	0,32 mg/l Acartia tonsa (read across da C12-14 ADBAC)
ErC50 alghe	0,049 mg/l acqua dolce, read across to C12-16 ADBAC
NOEC cronico pesce	0,032 mg/l Pimephales promelas (metodo del read-across con C12-16 ADBAC)
NOEC cronico crostaceo	0,00415 mg/l Daphnia magna, 21 giorni, read across con C12-16 ADBAC

Tetrasodio etilendiamminotetracetato (64-02-8)

CL50 - Pesci [1]	> 100 mg/l
CE50 - Crostacei [1]	> 100 mg/l Daphnia magna
CE50 72h - Alghe [1]	> 100 mg/l test di immobilizzazione, Ceriodaphnia
NOEC cronico pesce	≥ 35,1 mg/l 21 giorni, Danio rerio (OECD 210, read across)
NOEC cronico crostaceo	25 mg/l Daphnia magna (OECD 211, read across)
NOEC cronico alghe	48,4 mg/l

12.2. Persistenza e degradabilità

Cloruro di ammonio quaternario, benzil (C12-C14)-alchildimetil (85409-22-9)

Persistenza e degradabilità	facilmente biodegradabile.
-----------------------------	----------------------------

Tetrasodio etilendiamminotetracetato (64-02-8)

Na4EDTA	L'EDTA e i suoi complessi/sali non sono facilmente biodegradabili.
Ulteriori indicazioni	Si degrada a lungo termine.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Cloruro di ammonio quaternario, benzil (C12-C14)-alchildimetil (85409-22-9)

Potenziale di bioaccumulo	In base al valore BCF di 79 L/kg stimato per la sostanza analoga C12 -16 ADBAC in Lepomis macrochirus, ci si aspetta un basso potenziale di bioaccumulo.
---------------------------	--

PLURISAN

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH) come modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Tetrasodio etilendiamminotetracetato (64-02-8)

Potenziale di bioaccumulo	Na4EDTA: in base al valore del fattore di bioconcentrazione (BCF) dell'EDTA (BCF = 1,1 o 1,8), non è previsto un potenziale di bioaccumulo.
---------------------------	---

12.4. Mobilità nel suolo

Cloruro di ammonio quaternario, benzil (C12-C14)-alchildimetil (85409-22-9)

Ecologia - suolo	La sostanza analoga C12-16 ADBAC è assorbita facilmente dal terreno e può considerarsi immobile in quanto non desorbe facilmente.
------------------	---

Tetrasodio etilendiamminotetracetato (64-02-8)

Na4EDTA	Data la sua natura ionica, nelle normali condizioni ambientali di pH, si prevede che Na4EDTA non sia assorbito nei sedimenti e nel terreno.
---------	---

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

PLURISAN

La miscela non contiene sostanze classificate PBT o vPvB in concentrazioni superiori a 0,1%

Componente

Cloruro di ammonio quaternario, benzil (C12-C14)-alchildimetil (85409-22-9)	Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri PBT del Regolamento REACH, allegato XIII
---	---

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Effetti avversi sull'ambiente causati dalle proprietà di interferenza con il sistema endocrino : La miscela non contiene sostanza(e) inclusa(e) nell'elenco stabilito in conformità all'Articolo 59(1) del REACH per il possesso di proprietà di interferente endocrino, o sostanza(e) identificata(e) come avente(i) proprietà di interferente endocrino secondo i criteri stabiliti dal Regolamento Delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o dal Regolamento (UE) 2018/605 della Commissione in concentrazioni pari o superiori allo 0,1 %.

12.7. Altri effetti avversi

Altri effetti avversi : Non sono conosciuti altri effetti.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Metodi di trattamento dei rifiuti : Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

In conformità con: ADR / IMDG / IATA / RID

ADR	IMDG	IATA	RID
14.1. Numero ONU o numero ID			
UN 1760	UN 1760	UN 1760	UN 1760
14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto			
LIQUIDO CORROSIVO, N.A.S. (Cloruro di ammonio quaternario, benzil (C12-C14)-alchildimetil)	CORROSIVE LIQUID, N.O.S. (Quaternary ammonium compounds, benzyl-C12-14-alkyldimethyl, chlorides)	Corrosive liquid, n.o.s. (Quaternary ammonium compounds, benzyl-C12-14-alkyldimethyl, chlorides)	LIQUIDO CORROSIVO, N.A.S. (Cloruro di ammonio quaternario, benzil (C12-C14)-alchildimetil)

PLURISAN

Scheda di Dati di Sicurezza

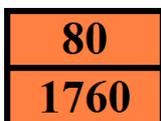
Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH) come modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

ADR	IMDG	IATA	RID
Descrizione del documento di trasporto			
UN 1760 LIQUIDO CORROSIVO, N.A.S., 8, II, (E), PERICOLOSO PER L'AMBIENTE	UN 1760 CORROSIVE LIQUID, N.O.S., 8, II, MARINE POLLUTANT/ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS	UN 1760 Corrosive liquid, n.o.s., 8, II, ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS	UN 1760 LIQUIDO CORROSIVO, N.A.S., 8, II, PERICOLOSO PER L'AMBIENTE
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto			
8	8	8	8
			
14.4. Gruppo di imballaggio			
II	II	II	II
14.5. Pericoli per l'ambiente			
Pericoloso per l'ambiente: Sì	Pericoloso per l'ambiente: Sì Inquinante marino: Sì	Pericoloso per l'ambiente: Sì	Pericoloso per l'ambiente: Sì
Nessuna ulteriore informazione disponibile			

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Trasporto via terra

Codice di classificazione (ADR)	: C9
Disposizioni speciali (ADR)	: 274
Quantità limitate (ADR)	: 1I
Quantità esenti (ADR)	: E2
Istruzioni di imballaggio (ADR)	: P001, IBC02
Disposizioni concernenti l'imballaggio in comune (RID)	: MP15
Istruzioni di trasporto in cisterne mobili e contenitori per il trasporto alla rinfusa (ADR)	: T11
Disposizioni speciali relative alle cisterne mobili e contenitori per il trasporto alla rinfusa (ADR)	: TP2, TP27
Codice cisterna (ADR)	: L4BN
Veicolo per il trasporto in cisterna	: AT
Categoria di trasporto (ADR)	: 2
Numero d'identificazione del pericolo (n°. Kemler)	: 80
Pannello arancione	:



Codice restrizione in galleria (ADR)	: E
Codice EAC	: 2X

Trasporto via mare

Disposizioni speciali (IMDG)	: 274
Quantità limitate (IMDG)	: 1L
Quantità esenti (IMDG)	: E2
Istruzioni di imballaggio (IMDG)	: P001
Istruzioni di imballaggio IBC (IMDG)	: IBC02
Istruzioni cisterna (IMDG)	: T11
Disposizioni speciali cisterna (IMDG)	: TP2, TP27
N° EmS (Incendio)	: F-A
N° EmS (Fuoriuscita)	: S-B
Categoria di stivaggio (IMDG)	: B

PLURISAN

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH) come modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Conservazione e manipolazione (IMDG) : SW2
Proprietà e osservazioni (IMDG) : Causes burns to skin, eyes and mucous membranes.

Trasporto aereo

Quantità esenti aereo passeggeri e cargo (IATA) : E2
Quantità limitate aereo passeggeri e cargo (IATA) : Y840
Quantità nette max. di quantità limitate aereo passeggeri e cargo (IATA) : 0.5L
Istruzioni di imballaggio aereo passeggeri e cargo (IATA) : 851
Quantità nette max. per aereo passeggeri e cargo (IATA) : 1L
Istruzioni di imballaggio aereo cargo (IATA) : 855
Quantità max. netta aereo cargo (IATA) : 30L
Disposizioni speciali (IATA) : A3, A803
Codice ERG (IATA) : 8L

Trasporto per ferrovia

Codice di classificazione (RID) : C9
Disposizioni speciali (RID) : 274
Quantità limitate (RID) : 1I
Quantità esenti (RID) : E2
Istruzioni di imballaggio (RID) : P001, IBC02
Disposizioni concernenti l'imballaggio in comune (RID) : MP15
Istruzioni di trasporto in cisterne mobili e container per il trasporto alla rinfusa (RID) : T11
Disposizioni speciali cisterne mobili e contenitori per il trasporto alla rinfusa (RID) : TP2, TP27
Codici cisterna per cisterne RID (RID) : L4BN
Categoria di trasporto (RID) : 2
Colli express (RID) : CE6
Numero di identificazione del pericolo (RID) : 80

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non applicabile

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

15.1.1. Normative UE

Ulteriori norme, limitazioni e prescrizioni legali : Direttiva 89/391/CEE del Consiglio, del 12 giugno 1989, concernente l'attuazione di misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro e successivi SMI e recepimenti nazionali.
Direttiva 2012/18/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 4 luglio 2012 sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose, recante modifica e successiva abrogazione della direttiva 96/82/CE del Consiglio e recepimenti nazionali.
Direttiva 2000/39/CE della Commissione dell'8 Giugno 2000 relativa alla messa a punto di un primo elenco di valori limite indicativi in applicazione della Direttiva 98/24/CE del Consiglio sulla protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti dall'esportazione ad agenti chimici sul luogo di lavoro.
REGOLAMENTO (UE) n. 528/2012 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 22 maggio 2012 relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso dei biocidi.
REGOLAMENTO (UE) 2016/425 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 9 marzo 2016 sui dispositivi di protezione individuale e che abroga la direttiva 89/686/CEE del Consiglio.
DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 ottobre 1998, n. 392.

PLURISAN

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH) come modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Allegato XVII del REACH (Elenco delle restrizioni)

Non contiene alcuna sostanza elencata nell'allegato XVII del REACH (condizioni di restrizione)

Allegato XIV del REACH (Elenco di autorizzazioni)

Non contiene alcuna sostanza elencata nell'allegato XIV del REACH (elenco delle autorizzazioni)

Elenco delle sostanze candidate (SVHC) del REACH

Non contiene alcuna sostanza elencata nell'elenco delle sostanze candidate REACH

Regolamento PIC (previo assenso informato)

Non contiene alcuna sostanza elencata nell'elenco PIC (regolamento UE 649/2012 relativo all'esportazione e importazione di sostanze chimiche pericolose)

Regolamento POP (Inquinanti organici persistenti)

Non contiene sostanze elencate nell'elenco POP (regolamento UE 2019/1021 sugli inquinanti organici persistenti)

Regolamento sulla riduzione dello strato di ozono (UE 1005/2009)

Non contiene alcuna sostanza elencata nell'elenco di riduzione dell'ozono (regolamento UE 1005/2009 sulle sostanze che riducono lo strato di ozono)

Regolamento sui precursori di esplosivi (UE 2019/1148)

Non contiene alcuna sostanza elencata nell'elenco dei precursori di esplosivi (regolamento UE 2019/1148 sull'immissione sul mercato e sull'uso di precursori di esplosivi)

Regolamento sui precursori di droghe (CE 273/2004)

Non contiene sostanze elencate nell'elenco dei precursori di droghe (regolamento CE 273/2004 relativo alla fabbricazione e all'immissione in commercio di determinate sostanze utilizzate nella fabbricazione illecita di stupefacenti e sostanze psicotrope)

Soggetto a Direttiva 2012/18/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 4 luglio 2012 sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose. Sezione E: Pericoli per l'ambiente

Quantità limite di sostanze pericolose per l'applicazione dei	
Requisiti di soglia inferiore (Direttiva 2012/18/UE)	Requisiti di soglia superiore (Direttiva 2012/18/UE)
100 tonnellate	200 tonnellate

15.1.2. Norme nazionali

Nessuna ulteriore informazione disponibile

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato nessuna valutazione della sicurezza chimica per questa miscela.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Indicazioni di modifiche:

Versione 7, Rev 00, data 02/02/2023. Modifiche rispetto alla versione precedente delle seguenti sezioni: 1-16, secondo il Regolamento 2020/878.

Abbreviazioni ed acronimi:	
ACGIH	American Conference of Governmental Industrial Hygienists
ADN	Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose sulle vie navigabili interne
ADR	Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose su strada
BCF	Fattore di bioconcentrazione
BEI	Indici di esposizione biologica
BLV	Valore limite biologico
CAS	Chemical Abstract Service (division of the American Chemical Society)
CL50	Concentrazione Letale mediana degli individui in saggio
CLP	Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio; regolamento (CE) n. 1272/2008
DL50	Dose letale mediana che determina la morte del 50% degli individui in saggio

PLURISAN

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH) come modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Abbreviazioni ed acronimi:	
DNEL	Livello derivato senza effetto
ED	Proprietà di interferenza con il sistema endocrino
EINECS	Inventario Europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti
EPA	US Environmental Protection Agency
IARC	Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro
IATA	Associazione internazionale dei trasporti aerei
IMDG	Codice marittimo internazionale delle merci pericolose
LOAEL	Livello più basso a cui si osserva un effetto avverso
NOAEC	Concentrazione priva di effetti avversi osservati
NOAEL	Dose priva di effetti avversi osservati
NTP	National Toxicology Program
OECD	Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici
Numero CE	Numero CE (Comunità Europea)
OEL	Limite di Esposizione Professionale
PNEC	Prevedibili concentrazioni prive di effetti
PBT	Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica
PPE	Personal protective Equipment
REACH	Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche Regolamento (CE) n. 1907/2006
RID	Regolamenti sul trasporto internazionale di merci pericolose su ferrovia
SDS	Scheda di Dati di Sicurezza
STA	Stima della tossicità acuta
TLV/TWA	concentrazione limite, calcolata come media ponderata nel tempo
STP	Impianto di trattamento acque reflue
vPvB	Molto persistente e molto bioaccumulabile

Fonti di dati : Tetrasodio etilendiamminotetracetato: Banca dati ECHA. Scheda di sicurezza Dissolvine E-39, del 02/12/2015, revisione 2, dal fornitore a monte della catena di approvvigionamento. European Union Risk Assessment Report TETRASODIUM ETHYLENEDIAMINETETRAACETATE (NA4EDTA) .
ECHA Website.
SDS Fornitore.

Consigli per la formazione : Indicazioni sulla formazione adeguata per i lavoratori: Attenersi a quanto previsto dalla Direttiva 98/24/CE, SMI e recepimenti nazionali.

Testo integrale delle indicazioni di pericolo H ed EUH:	
Acute Tox. 4 (per inalazione)	Tossicità acuta (per inalazione), categoria 4
Acute Tox. 4 (per via orale)	Tossicità acuta (per via orale), categoria 4
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico – Pericolo acuto, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico – Pericolo cronico, categoria 1
Eye Dam. 1	Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria 1
H302	Nocivo se ingerito.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

PLURISAN

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH) come modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Testo integrale delle indicazioni di pericolo H ed EUH:	
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H332	Nocivo se inalato.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Skin Corr. 1B	Corrosione/irritazione cutanea, categoria 1, sottocategoria 1B
STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio – esposizione ripetuta, categoria 2

Classificazione e procedure usate per determinare la classificazione delle miscele ai sensi del regolamento (CE) 1272/2008 [CLP]:		
Skin Corr. 1B	H314	Metodo di calcolo
Eye Dam. 1	H318	Metodo di calcolo
Aquatic Acute 1	H400	Metodo di calcolo
Aquatic Chronic 2	H411	Metodo di calcolo

Scheda Dati di Sicurezza (SDS), UE

Questo documento ha lo scopo di fornire una guida per una manipolazione appropriata e cautelativa di questo prodotto da parte di personale qualificato o che opera sotto la supervisione di personale esperto nella manipolazione di sostanze chimiche. Il prodotto non deve essere usato per scopi diversi da quelli indicati nella sezione 1, tranne nel caso in cui siano state ricevute adeguate informazioni scritte sulle modalità di manipolazione del materiale. Il responsabile di questo documento non può fornire avvertenze su tutti i pericoli derivanti dall'uso o dall'interazione con altre sostanze chimiche o materiali. E' responsabilità dell'utilizzatore l'uso sicuro del prodotto, l'adeguatezza del prodotto all'uso per il quale viene applicato ed il corretto smaltimento. Le informazioni di seguito riportate non sono da considerarsi una dichiarazione o una garanzia, sia espressa che implicita, di commerciabilità, di adeguatezza ad un particolare scopo, di qualità, o di qualsiasi altra natura. Le informazioni contenute in questa SDS sono conformi a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2020/878.